

Relazione Autorità, i commenti

Secondo l'a.d. di Enel, **Fulvio Conti**, la relazione del presidente dell'Autorità per l'energia, Guido Bortoni, è stata "ottima e completa". Nella relazione, osserva Conti, si "prende atto del grande progresso che si è fatto nella liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica, di cui come Enel siamo soddisfatti". "Una relazione - ha aggiunto poi - che sottolinea la dipendenza dell'Italia dall'estero in materia energetica. Noi come Italia non abbiamo materie prime energetiche: per soddisfare il nostro fabbisogno dobbiamo importarne l'85% e anche il 14% dell'energia elettrica, che prevalentemente viene da fonte nucleare. Bisogna lavorare - ha concluso Conti - per diversificare le fonti e le tecnologie, per avere un mix equilibrato e correre meno rischi derivanti da situazioni critiche come i recenti avvenimenti del Nord Africa".

E' piaciuto il riferimento di Bortoni alla necessità di pensare la rete del gas in chiave europea all'a.d. di Eni, **Paolo Scaroni**, che da tempo sostiene pubblicamente una posizione simile. Per Scaroni la relazione dell'Autorità è "equilibrata, concreta e pragmatica ... Mi è piaciuto che per una volta si sia spostata l'attenzione sull'Europa, perché l'orizzonte dei regolatori dei singoli paesi non può che essere un pezzo della strategia europea, specialmente nel gas". "Senza una rete europea - ha aggiunto - sia sul piano degli approvvigionamenti che sulla concorrenza, faremo fatica a fare dei passi in avanti".

Per l'a.d. di Sorgenia, **Massimo Orlandi**, "è molto positiva l'impostazione secondo cui bisogna lasciar lavorare la concorrenza e usare la regolazione come ultima istanza". Orlandi, a margine della relazione, si è anche detto "colpito dall'interesse molto esplicito per il funzionamento del mercato a valle, perché in passato ci si concentrava di più su quello a monte: invece è fondamentale far funzionare il mercato per il cliente finale".

Le osservazioni sul mantenimento delle tutele dei piccoli consumatori sono invece piaciute all'a.d. di Acquirente Unico, **Paolo Vigeveno**, secondo cui la relazione "ha meritoriamente riconfermato l'attenzione e l'importanza della tutela dei consumatori di energia, soprattutto quelli di piccole dimensioni, ponendone in evidenza la centralità nell'ambito della propria azione". "Molto - ha aggiunto Vigeveno - è stato fatto in questi anni dall'AEEG per favorire le scelte e le decisioni dei consumatori nel mercato liberalizzato con l'attivazione di strumenti di comunicazione istituzionale come il "Trova offerte" on line sul web, l'Atlante dei diritti del consumatore e lo Sportello del Consumatore di Energia, gestito da Acquirente Unico".

Positivo anche il commento di **Ermete Realacci**, responsabile green economy del Pd: "E' ora di dire basta - ha osservato - ai continui e assurdi attacchi di questo governo al settore delle fonti rinnovabili, come stava accadendo anche in quest'ultima manovra finanziaria. Come ribadito oggi nella relazione annuale dell'Autorità per l'energia serve un forte investimento per l'efficienza ed il risparmio energetico, per le fonti rinnovabili, per la green economy ... Sono queste le uniche soluzioni che permettono di garantire un futuro stabile dal punto di vista energetico e per dare competitività alla nostra economia. E' anche prioritario accelerare la realizzazione di quelle infrastrutture indispensabili per ridurre inquinamento e costi, come per esempio, il collegamento energetico tra Calabria e Sicilia".